



1b

COMUNE DI TERNI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

07.02.2017

Adunanza del giorno

15

N.

Oggetto: Individuazione di n. 4 siti presso la Cascata delle Marmore di Terni quali sedi comunali per la celebrazione dei matrimoni civili e delle Unioni civili.

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio: per 15 gg. consecutivi a decorrere dal

- 9 -02- 2017

TERNI - 9 -02- 2017

IL SEGRETARIO GENERALE

Per copia conforme all'originale, per uso amm.vo

TERNI

IL SEGRETARIO GENERALE

Atto dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - IV° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

IL PRESIDENTE

Sen. Leopoldo Di Girolamo

Per l'esecuzione o per conoscenza ai Dipartimenti e alle Direzioni:

- Affari Istituzionali
- LL.PP. Gestione del territorio
- Prefettura
- Sindaco

L'anno duemiladiciassette il giorno sette del mese di febbraio alle ore 18,30 in una Sala della Civica Residenza, sotto la presidenza del Sindaco Sen. Leopoldo Di Girolamo si è riunita la Giunta Comunale, alla quale risultano presenti i seguenti **Assessori**:

MALAFOGLIA Francesca
DE ANGELIS Tiziana
PIACENTI D'UBALDI Vittorio
BUCARI Stefano
GIACCHETTI Emilio

Pres.	Ass.
	A
P	
P	
P	
P	

Assiste il Segretario Generale del Comune Dott. Giuseppe Aronica.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Letto l'art. 3 (*Uffici separati*) del D.P.R. 3.11.2000 n. 396 recante il "Regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'articolo 2, comma 12, della L. 15 maggio 1997, n. 127", ai sensi del quale:

il Comune può disporre, anche per singole funzioni, l'istituzione di uno o più separati uffici dello stato civile;

gli uffici separati dello stato civile vengono istituiti o soppressi con deliberazione della Giunta comunale ed i relativi atti sono trasmessi al Prefetto;

Letto:

l'art. 106 del codice civile ai sensi del quale il matrimonio deve essere celebrato pubblicamente nella casa comunale davanti all'ufficiale dello stato civile al quale fu fatta la richiesta di pubblicazione;

l'art. 110 del Codice Civile che prevede altresì la possibilità di celebrazione al di fuori della casa comunale solo in caso di infermità o altro impedimento dei nubendi;

Vista la Circolare del Ministero dell'Interno, Direzione Centrale per i Servizi Demografici, n.29 del 7 giugno 2007 secondo la quale:

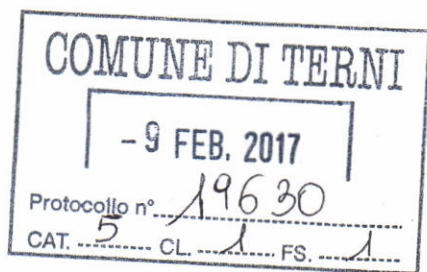
"I comuni possono pertanto anche deputare una sala esterna alla casa comunale, al fine di celebrarvi i matrimoni, purché l'istituzione di tale ufficio separato sia previsto da una delibera della giunta" che dovrà essere trasmessa al Prefetto;

"L'istituzione di una sede esterna, sempre e comunque nella disponibilità del Comune, dovrà avere un carattere di ragionevole continuità temporale e non potrà pertanto avvenire per un singolo matrimonio. Anche in questo caso, se tale ufficio esterno è dotato di un giardino di pertinenza, potrà procedersi alla celebrazione del matrimonio anche nel giardino di pertinenza, in analogia a quanto sopra previsto per i giardini di pertinenza della casa comunale."

Letto approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE



Considerato che attualmente i matrimoni civili vengono celebrati prevalentemente presso la Sala consiliare e presso la ex Chiesa del Carmine, potendo anche essere celebrati presso qualsiasi ufficio o servizio che sia sede comunale mentre sarebbe più che opportuno individuare ulteriori siti ove officiare i riti civili dei matrimoni, anche con finalità di valorizzazione e promozione degli stessi; Ritenuto di individuare i seguenti siti, presso la Cascata delle Marmore di Terni, facenti parte del patrimonio dell'ente, quali ulteriori sedi comunali per la celebrazione con continuità temporale dei matrimoni civili, essendo luoghi idonei sotto il profilo logistico e del decoro:

1. Piazzale Byron; 2. Belvedere Pennarossa; 3. Chiostrina di Pio IX; 4. "Le Loggette";

Dato atto che presso i siti individuati quali sedi comunali per la celebrazione di matrimoni civili, si celebrano anche le Unioni civili disciplinate dalla legge n. 76 del 2016;

Visto l'art.48, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente incaricato della Direzione Affari Istituzionali Dott. Andrea Zaccone, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) in data 30.01.2017;

Visto l'art.134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), al fine di procedere alla celebrazione delle cerimonie di cui trattasi in vista dell'approssimarsi delle stagioni più favorevoli allo svolgimento delle medesime;

Con voti unanimi

DELIBERA

1. di deputare, con continuità temporale, alla celebrazione dei matrimoni civili da svolgersi nel Comune di Terni, i siti di Piazzale Byron, Belvedere Pennarossa, Chiostrina di Pio IX, "Le Loggette", presso la Cascata delle Marmore di Terni, di proprietà comunale, per i motivi evidenziati in premessa;
2. di definire, pertanto, ai fini ed ai sensi dell'articolo 106 del codice civile, quale "casa comunale i siti di Piazzale Byron, Belvedere Pennarossa, Chiostrina di Pio IX, "Le Loggette", presso la Cascata delle Marmore di Terni;
3. di deputare, altresì, i medesimi siti anche alla celebrazione delle Unioni civili disciplinate dalla legge n. 76 del 2016;
4. di trasmettere, a cura della Direzione Segreteria Affari Istituzionali, la presente deliberazione alla Prefettura di Terni, ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno, Direzione Centrale per i Servizi Demografici, n.29/2007;
5. Con separata votazione di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del T. U. E. L. D. Lgs. 267 del 18.8.2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe ARONICA

IL PRESIDENTE

Sen. Leopoldo Di Giuliano
